

Approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali" per l'anno scolastico 2026/2027 e approvazione di due specifici Programmi periodici di spesa.

Determinazione n. 8787 del 10/08/2026

Approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali" per l'anno scolastico 2026/2027 e approvazione di due specifici Programmi periodici di spesa.

N. 8787 DI DATA 10 AGOSTO 2026
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO ATTIVITA' EDUCATIVE PER L'INFANZIA
OGGETTO:

Approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali" per l'anno scolastico 2026/2027 e approvazione di due specifici Programmi periodici di spesa.

RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 1 di 8

Num. prog. 1 di 17

Premesso che:

- l'articolo 7 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 avente per oggetto "Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento" stabilisce che la Provincia organizzi periodici corsi di aggiornamento culturale e di specializzazione professionale a frequenza obbligatoria in favore del personale della scuola dell'infanzia;
- l'articolo 15 della citata Legge provinciale prevede che al collegio del personale, composto da tutto il personale che presta servizio nella scuola, spetta, tra le altre cose, anche organizzare l'attività della scuola e del personale;
- l'articolo 17 della medesima Legge provinciale dispone che la Giunta provinciale promuova la ricerca e l'innovazione in campo educativo nonché la sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative nelle scuole dell'infanzia provinciali;
- l'articolo 3 della Legge provinciale 14 luglio 1997, n. 11 avente ad oggetto "Insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo. Modifiche delle leggi provinciali 29 aprile 1983, n. 12 e 23 giugno 1986, n. 15" prevede che nelle scuole dell'infanzia possa essere introdotto l'apprendimento della lingua straniera;
- l'articolo 2, comma 3, della Legge provinciale 6 marzo 2026, n.1 avente ad oggetto "Istituzione dei servizi integrati zero-sei nel sistema di educazione e d'istruzione per l'infanzia nella provincia autonoma di Trento" prevede che gli interventi provinciali considerano unitariamente il percorso zero-sei anni, valorizzando il principio di continuità e coerenza dello sviluppo infantile attraverso raccordi stabili e continuativi tra le diverse articolazioni del sistema e comuni attività di progettazione, formazione e coordinamento. A tal fine la Provincia sostiene la continuità nelle relazioni tra nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia, anche a livello

sperimentale, e la creazione di servizi integrati zerosei.

- l'articolo 2, comma 4 lettera d), della medesima Legge provinciale, prevede la promozione di attività qualificate di formazione del personale educativo e scolastico, nonché delle figure di coordinamento e
- l'articolo 7, comma 2 e comma 4 della medesima Legge provinciale, prevede l'attivazione delle azioni necessarie per accompagnare il personale dei servizi integrati zerosei nella formazione iniziale e la programmazione di ulteriori percorsi di formazione del personale;

- l'articolo 9, comma 1 lettera e) e f) della medesima Legge provinciale, prevede il coordinamento delle iniziative relative alla fascia di età zero-sei anni per l'intero sistema di educazione e d'istruzione per l'infanzia; l'attivazione di iniziative congiunte di formazione volte sia al personale dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, sia al personale con funzione di coordinamento pedagogico territoriale;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 7666 di data 10 dicembre 1999, avente ad oggetto "Modalità per la definizione del Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali", dispone che le attività di formazione per detto personale vengano effettuate sulla base di quanto indicato nel Progetto annuale approvato con determinazione del Dirigente prima dell'inizio delle attività stesse;

- l'articolo 7 dell'Allegato D) del vigente CCPL di categoria, relativo all'orario di lavoro del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali, prevede che le attività non di insegnamento programmate annualmente dal Collegio Docenti, connesse con il funzionamento della scuola, comprendono, tra le altre cose, le iniziative di aggiornamento-formazione, di ricerca, innovazione e sperimentazione nell'ammontare annuo di 20 ore, elevabili, su deliberazione del Collegio Docenti, fino a 26 in relazione alla tipologia di alcuni percorsi delineati nel Progetto RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 2 di 8

Num. prog. 2 di 17

annuale della formazione. Per le iniziative di maggiore consistenza, quali ad esempio quelle della formazione inerente le lingue europee, da attuare con la disponibilità del dipendente, e per i percorsi obbligatori in ambito di igiene e sicurezza sul lavoro, possono essere previste, da sole o congiuntamente ad altre attività di formazione, fino a 32 ore complessive da riconoscere o all'interno delle 210 ore annue mediante compensazione con altre attività non rese a fine d'anno scolastico oppure con compensi accessori su altri fondi, quali il Foreg;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto

"Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" - al punto 6.2, lettera a)

dell'allegato 1 - e le successive deliberazioni della Giunta provinciale n. 1075 di data 19 luglio 2019

e n. 2040 di data 13 dicembre 2019, individuano una gamma di azioni da mettere in campo, per favorire la formazione linguistica e metodologica del personale scolastico ed educativo, quali:

- a) interventi sistematici di formazione linguistica e metodologica per accrescere il patrimonio di competenze complessivo (almeno un centinaio di insegnanti nel quinquennio con il livello B1) e progressivo innalzamento dei livelli di competenze linguistiche;

- b) progressiva immissione nel sistema, contestualmente ai posti che si liberano per effetto di pensionamenti, di insegnanti selezionati attraverso apposite procedure concorsuali anche sulla lingua straniera, il cui minimo livello di padronanza deve attestarsi sul livello B1;

- c) ricorso, tramite gara europea a procedura telematica aperta, a collaboratori esterni, con competenze certificate, per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo nell'arco degli anni coperti dal Piano Trentino trilingue;

- il Progetto annuale dell'attività formativa è stato presentato e condiviso con i Collegi docenti delle scuole dell'infanzia provinciali, conformemente all'iter procedurale previsto, i quali deliberano le proposte corrispondenti alle esigenze del Circolo di riferimento;

Con il presente provvedimento si intende dare attuazione a quanto sopra richiamato, procedendo all'approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia" per l'anno scolastico 2026-2027, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Osservato che le spese necessarie alla realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca,

innovazione, sperimentazione contenute nel Progetto che con il presente provvedimento si approva sono stimate come segue tenendo conto delle spese sostenute nelle precedenti edizioni formative:

SPESE PREVISTE

Per la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione, sperimentazione le spese sono stimate come segue:

1) PPDS compensi e rimborsi spesa agli esperti dei corsi di formazione Anno 2026 Anno 2027

Art. 32, comma 2, lettera o) - Capo I

della L.P. n. 23/90

compensi e ospitalità, anche sotto forma di rimborso spese a relatori, partecipanti a iniziative provinciali e incaricati di attività

specifiche o similari, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta provinciale;

E 87.500,00 E 150.000,00

Totale PPDS n.1 E 87.500,00 E 150.000,00

2) PPDS oneri per la realizzazione dell'attività formativa RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 3 di 8

Num. prog. 3 di 17

Anno 2026 Anno 2027

Art. 32, comma 2, lettera d) - Capo I

della L.P. n. 23/90

acquisto di generi di cancelleria, di materiale per disegno e fotografie ed altro materiale tecnico, di stampati, di modelli e similari necessari per il funzionamento degli uffici, nonché stampa di tabulati e simili;

E 500,00 E 500,00

Art. 32, comma 2, lettera e) - Capo I

della L.P. n. 23/90

acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni,

mostre, rassegne e manifestazioni;

E 500,00 E 500,00

Art. 32, comma 2, lettera g) - Capo I

della L.P. n. 23/90

locazione di immobili a breve termine,

noleggio di beni mobili e attrezzature;

E 2.000,00 E 0,00

Art. 32, comma 2, lettera i) - Capo I

della L.P. n. 23/90

trasporti, spedizioni e facchinaggio;

E 0,00 E 0,00

Art. 32, comma 2, lettera q) - Capo I

della L.P. n. 23/90

ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento delle strutture provinciali o comunque connessa allo svolgimento delle attività istituzionali della Provincia - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative.

E 14.500,00 E 4.500,00

Totale PPDS n. 2 E 17.500,00 E 5.500,00

TOTALE PER ANNO PPDS n. 1 e n. 2 E 105.000,00 E 155.500,00

TOTALE COMPLESSIVO E 260.500,00

Precisato che, in relazione alle direttive impartite alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali, approvate con la deliberazione n. 224 di data 20 febbraio 2026 e vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 189879 del 4 marzo 2026,

ed in particolare l'allegato 2) alla stessa, le spese oggetto del presente provvedimento, impegnate sul capitolo 250500-001, sono escluse dalla disciplina specifica.

Preso atto del nuovo "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23" contenente disposizioni in materia di incarichi di consulenza,

studio e ricerca, collaborazione, allegato alla Circolare del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali di data 7.9.2021 (prot. n. 652311).

Tutto ciò premesso IL DIRIGENTE

- vista la Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, in particolare gli articoli 7, 15, 17, 46, 48;
- visto l'articolo 3 della Legge provinciale 14 luglio 1997, n.11, introdotti dalla Legge RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 4 di 8

Num. prog. 4 di 17

provinciale 23 luglio 2004, n.7;

- vista la Legge provinciale 6 marzo 2026, n. 1, in particolare l'articolo 2, comma 3 e comma 4, l'articolo 7, comma 2 e comma 4 e l'articolo 9, comma 1;
- visto il D.P.G.P. n. 5-19/Leg. di data 15 marzo 1995, di emanazione degli "Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia", documento nel quale si sottolinea l'importanza di assicurare agli insegnanti una professionalità più elevata possibile in grado di giustificarne la rilevanza sociale;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 7666 di data 10 dicembre 1999 avente ad oggetto "Modalità per la definizione del Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali";
- vista la Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione della Provincia autonoma di Trento);
- visto l'articolo 7, comma 2, lettera d, dell'Allegato D) del vigente CCPL di categoria recante disposizioni in merito all'"Orario di lavoro del personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia", in riferimento al monte ore previsto per la formazione;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 recante disposizioni relative ai "Criteri di assegnazione dei compensi da corrispondere ai singoli esperti in caso di affidamento d'incarichi per lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca, di aggiornamento e sperimentazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia facenti parte del sistema";
- viste la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" e la successiva deliberazione n. 2040 del 13 dicembre 2019 avente per oggetto "Direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema educativo provinciale. Attuazione dell'articolo 56 bis della legge provinciale n. 5 del 2006";
- visto l'articolo 53 bis della Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, (Legge sul personale della Provincia) e la circolare applicativa del Direttore generale di data 11 giugno 2015 (prot. n. P001/2015/307794);
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011;
- visti gli atti citati in premessa,

DETERMINA

1. di approvare, come descritto in premessa per l'anno scolastico 2026-2027, il "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali", costituente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare due specifici programmi periodici di spesa relativi all'attività indicata al precedente punto 1 rispettivamente con gli importi presunti dettagliati a fianco di ciascuna categoria di spesa, così come indicato in premessa, per un importo complessivo di euro 260.500,00
3. di autorizzare l'effettuazione degli incarichi per l'individuazione di fornitori di beni e servizi per l'attuazione delle predette iniziative formative, in economia, ai sensi degli articoli 16 del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10 - 40/Leg., degli articoli 21 e 32 comma 2, lettere d), e), g), i), o) e q) della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 del Capo I, considerato che gli importi per ogni atto di spesa non superano i limiti di somma da ultimo fissati dall'articolo 32 della citata Legge provinciale. 23/90;

RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 5 di 8

Num. prog. 5 di 17

4. di determinare la ripartizione dei programmi di spesa indicati per ognuna delle attività di cui alla voce

"Spese previste" al punto 2 della premessa mediante compensazione fra le singole voci nel limite massimo del 20% della spesa totale del programma;

5. di dare atto che l'acquisizione di beni e/o servizi di cui al suddetto programma di spesa, avverrà tramite la nuova piattaforma certificata di approvvigionamento digitale della Provincia autonoma di Trento denominata "Contracta" o procedendo alla scelta del contraente senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto, nel caso di acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro, in virtù dell'art.

36 ter 1, comma 6 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23

6. di prenotare, ai sensi dell'articolo 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e relativo allegato 4/2, in base al principio di esigibilità, la spesa presunta pari ad Euro 260.500,00 per l'attuazione del Progetto annuale per l'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali per l'anno scolastico 2026-2027, evidenziato in premessa, imputando la stessa nel seguente modo:

- per euro 105.000,00 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2026

- per euro 155.500,00 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2027;

7. di dare atto che la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione e sperimentazione richiede il ricorso a competenze e professionalità altamente qualificate e di elevato livello specialistico per curriculum formativo e per esperienze di lavoro professionale nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo I bis recante "Incarichi di studio, di ricerca e consulenza" della citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23;

8. di dare atto che si ricorrerà all'affidamento di incarichi a soggetti esterni per la formazione esclusivamente ai sensi dell'articolo 39 sexies del Capo I Bis della citata Legge provinciale 23/90, mediante scambio di corrispondenza;

9. di dare atto che per l'affidamento degli incarichi saranno rispettate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2986 del 23 dicembre 2010, con la quale la Giunta provinciale ha provveduto a modificare i criteri di calcolo della durata degli incarichi di cui agli art. 39

sexies e 39 duodecies del Capo I bis della citata Legge provinciale 23/90 e ss.mm., in particolare per l'individualizzazione degli incarichi per i quali è possibile il rinnovo;

10. di avvalersi, per assicurare fondamento scientifico e supporto tecnico agli interventi formativi e all'attività di monitoraggio e valutazione degli stessi, della collaborazione di esperti in ambito psico/pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore della ricerca educativa. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività, secondo le recenti disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione;

11. di dare atto che per l'attuazione delle iniziative sopracitate saranno applicati i criteri di assegnazione dei compensi fissati, per la struttura competente in materia di scuola dell'infanzia, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 e dalla deliberazione n. 2557 di data 7 dicembre 2006, Allegato A - Appendice 1 e 2. Detti compensi orari sono da intendersi al netto degli oneri per l'IVA e dei contributi previdenziali;

12. di provvedere alla liquidazione e pagamento delle singole forniture su presentazione di regolare documento di spesa e previa attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 6 di 8

Num. prog. 6 di 17

resa da parte di un funzionario della struttura competente in materia di scuola dell'infanzia ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e successive modificazioni;

13. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni del codice unico di progetto (CUP) degli investimenti pubblici di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e s.m.i;

14. di dare atto che per l'affidamento degli incarichi di formazione e di fornitura oggetto del presente provvedimento non sono previsti compensi incentivanti ex art. 5 bis LP 2/2016;

15. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 7 di 8 CF - FL

Num. prog. 7 di 17

001 Attività formativa pers.ins.scuola inf.prov.li a.s.2026/27

Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Livio Degasperi RIFERIMENTO : 2026-S180-00086

Pag 8 di 8

Num. prog. 8 di 17

PROGETTO ANNUALE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA PER IL PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE PROVINCIALI DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2026-27

L'Ufficio Pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia del Servizio attività educative per l'infanzia propone, per l'anno scolastico 2026-27, la terza annualità di un percorso quadriennale che ha portato insegnanti ed educatori a mettere a fuoco le tante trasformazioni che investono la quotidianità delle scuole dell'infanzia e dei servizi socio educativi per la prima infanzia, quali contesti attraversati da nuove complessità.

I quattro focus oggetto di confronto nell'anno 2023-24, sono stati tradotti, nell'anno successivo 2024-25, in altrettante piste tematiche, entrando in una fase operativa: i gruppi di lavoro sono stati chiamati a scegliere una delle piste e a cimentarsi con le tante sfide che il cambiamento porta con sé, progettando e sperimentando, a partire dalle proprie specificità. Questo ha segnato l'inizio di un percorso di ricerca e innovazione che prosegue anche in quest'anno scolastico 2026-27. I diversi gruppi sono ancora una volta chiamati, sulla base di una valutazione interna e a partire dalle riflessioni e dal lavoro svolto, ad individuare un'ulteriore pista tematica, al fine di consolidare e trasferire le competenze maturate.

L'obiettivo trasversale della proposta formativa va sempre nella direzione di accrescere la qualità dei servizi rivolti alla fascia 0-3 e 3-6, di costruire di un linguaggio condiviso fra professionisti che operano nella fascia pre-scolastica, facilitando il dialogo e la crescita professionale delle diverse identità educative, in un'ottica di coerenza educativa e nel rispetto delle reciproche differenze e caratteristiche.

È per questo prevista la possibilità di momenti formativi congiunti fra insegnanti delle scuole dell'infanzia e educatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia aderenti al sistema, anche in attuazione di quanto disposto dall'art. 9, comma b della legge provinciale n. 4/2002 e ss.mm.

Allo stesso modo, gli articoli 2, comma 3 e comma 4 e 7, comma 2 e comma 4, della legge provinciale n. 1/2026 prevedono comuni attività di progettazione, formazione e coordinamento, nonché la promozione di attività di formazione del personale scolastico ed educativo, e delle figure di sistema. Analogamente, la formazione congiunta può essere prevista con gli insegnanti delle scuole primarie, previo progetto definito d'intesa con le Istituzioni di riferimento.

Come di consueto, le iniziative del Progetto dell'attività formativa saranno oggetto di un rigoroso monitoraggio in itinere e di valutazione finale, al fine di poter definire in modo puntuale contenuti e strumenti utilizzati. Allo scopo potranno essere attivati focus group, gruppi di lavoro con un osservatorio multidisciplinare anche permanente che valorizzi fortemente l'apporto di diverse figure (di coordinamento pedagogico, formatori, team della struttura...), un coordinamento territoriale, affidato a un'equipe, e una regia di sistema. Un contributo in tal senso deriverà anche da documentazioni divulgative delle attività svolte, che potranno consistere in periodici resoconti, in materiali di sintesi finale e report.

Il Progetto dell'attività formativa trova declinazione nell'opuscolo dell'offerta formativa presentata per l'anno scolastico 2026/27, conformemente all'iter procedurale previsto, ai Collegi docenti delle scuole dell'infanzia provinciali e alle organizzazioni sindacali e si articola in due parti.

1ª PARTE: INIZIATIVE FORMATIVE PROGRAMMATE

Le iniziative formative sono articolate in:

- un momento seminariale, in apertura del nuovo anno scolastico, rivolto a tutte le professionalità facenti parte del sistema delle scuole dell'infanzia provinciali e dei servizi socio educativi per la

Num. prog. 9 di 17

prima infanzia: un'occasione condivisa di scambio e approfondimento che collega la dimensione teorica a

quella operativa, stimolando la riflessione su temi trasversali;

- quattro piste tematiche, che hanno una connotazione fortemente operativa e mirano a sostenere azioni concrete e attuabili di cambiamento, da sviluppare all'interno delle singole scuole dell'infanzia e dei singoli servizi, nel rispetto delle specificità di ciascun contesto. Attraverso modalità attive e partecipative, i gruppi di lavoro saranno accompagnati nella progettazione e messa in atto di "buone pratiche" così da attivare processi innovativi;

- iniziative formative a completamento, pensate coerentemente con il progetto formativo e a supporto della progettualità educativa, complementari e interconnesse alle diverse piste tematiche e/o ai laboratori rivolti ai bambini. Offrono occasioni di approfondimento su tematiche diverse, attraverso un approccio laboratoriale e pratico.

PISTA 1: TRACCIARE ROTTE NUOVE

Tema di questa pista è l'innovazione, come capacità di evolvere, di misurarsi con nuove pratiche di lavoro che danno dinamismo alla professione e consentono di "stare al passo con i tempi", in coerenza con le richieste di cambiamento che emergono anche dentro i contesti educativi.

All'interno di questa pista, 3 sono i focus di attenzione:

- le lingue nel quotidiano e innesti generativi, con l'obiettivo di valorizzare le diverse lingue e culture dentro comunità sempre più multiculturali e plurilingue, promuovendo riflessività e costruzione di contesti inclusivi, trasformando il plurilinguismo da "sfida" a risorsa educativa, attraverso le esperienze e una progettualità condivisa;

- continuità educativa: nuove prospettive, con l'obiettivo di accompagnare insegnanti e educatori in una riflessione sul valore culturale e pedagogico della continuità, intesa come traiettoria educativa condivisa che accompagna in modo coerente i processi di crescita e di cambiamento. Una prospettiva che sollecita stili educativi costruiti su valori comuni di riferimento e forme progettuali inedite.

- le sfide del digitale, con l'obiettivo di sostenere uno sguardo aperto sul cambiamento e trasformare le sfide in rinnovate pratiche di lavoro quotidiane. Al tempo stesso si vuole aumentare la consapevolezza che i dispositivi tecnologici sono strumenti significativi se utilizzati con intenzionalità, pensiero critico e creatività.

PISTA 2: GENERARE COMPETENZE CONDIVISE

Focus di questa pista sono le competenze, quelle maturate, che si sedimentano e diventano un modo personale di agire e quelle che vanno affinate, promuovendo e sostenendo la padronanza delle competenze relazionali, con ricadute essenziali sul funzionamento del gruppo di lavoro e sul benessere individuale.

PISTA 3: TESSERE ALLEANZE EDUCATIVE

Al centro di questa pista è la relazione con le famiglie, che richiede apertura al dialogo e un delicato lavoro di "messa in comune", a partire da valori, culture, intenti, stili educativi diversi.

L'educazione è anche costruzione di intese in una coerenza tra contesto familiare e scuola/nido e di alleanze generative dentro comunità educanti.

Num. prog. 10 di 17

PISTA 4: IMMAGINARE ORIZZONTI PROGETTUALI

La progettualità è il tema di questa pista, uno strumento di pensiero e azione per sintonizzarsi sulle competenze, i bisogni, gli interessi emergenti dei bambini e delle bambine di oggi e offrire contesti coerenti, ripensando l'organizzazione della propria scuola e del proprio servizio in chiave realmente inclusiva, attraverso competenze progettuali che sappiano andare fuori da schemi predefiniti.

SERVIZI INTEGRATI ZEROSEI, DENOMINATI POLI ZEROSEI: AZIONI FORMATIVE, DI SUPPORTO E CONSULENZA

In attuazione dell'articolo 2, comma 3 e comma 4, dell'articolo 7, comma 2 e comma 4, e dell'articolo 9, comma 1, della legge provinciale n. 1/2026, l'Ufficio pedagogico-didattico promuove e gestisce attività qualificate di formazione congiunta rivolta sia al personale delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, sia al personale educativo dei servizi educativi per la prima infanzia, nonché alle figure di coordinamento di tutte le realtà educative coinvolte nei servizi integrati zerosei. Lo scopo è quello di favorire il principio di continuità e coerenza dello sviluppo infantile attraverso raccordi stabili e continuativi tra le diverse articolazioni del sistema e comuni attività di progettazione, formazione e coordinamento, favorendo la condivisione dei valori, degli obiettivi e delle pratiche educative. A tal fine si sostiene altresì la continuità nelle relazioni tra scuole dell'infanzia e nidi d'infanzia, anche a livello sperimentale, la cui regia è in capo al Servizio attività educative per l'infanzia, che attua il monitoraggio e il coordinamento pedagogico, anche con

osservazioni in sede, attraverso la progettazione e la documentazione condivise.

Viene altresì promosso il coinvolgimento diffuso di tutte le realtà educative attraverso azioni formative congiunte fra insegnanti ed educatori di tutte le realtà educative, rispondenti alle esigenze e alla situazione effettiva del territorio.

INIZIATIVE FORMATIVE A COMPLETAMENTO

Si tratta di proposte di taglio laboratoriale e natura prettamente progettuale, di opportunità aggiuntiva in risposta ad esigenze di personalizzazione e approfondimento. Si possono configurare come iniziative a completamento della pista tematica seguita, quale ulteriore possibilità di affondo, ma anche come iniziative a completamento diverse ma comunque coerenti con il progetto complessivo. Di seguito le proposte:

- Lingue in gioco Oltre ad essere dimensione essenziale dell'esperienza di bambini e bambine, il gioco è anche uno degli elementi qualificanti delle proposte di accostamento linguistico. Attraverso un approccio esperienziale, i partecipanti potranno riflettere sul valore del gioco per promuovere l'incontro con le lingue. Potranno altresì approfondire strategie per valorizzare in tedesco/inglese situazioni di gioco libero e strutturato, accrescendo le proprie competenze linguistiche specifiche.
- Giocare con niente Il laboratorio intende offrire la possibilità di sperimentare in prima persona materiali non strutturati e oggetti d'uso quotidiano, funzionali anche per promuovere riflessioni condivise fra servizi educativi. Occasione di incontro e conoscenza reciproca, il laboratorio vuole accompagnare i partecipanti nella riflessione sul valore di queste esperienze.
- La fotografia per raccontare L'osservazione e la fotografia, qualificano e danno valore alle azioni quotidiane: comunicare con le immagini consente di esprimere concetti, pensieri, processi di scoperta e di crescita. Il laboratorio vuole approfondire funzioni, tecniche e possibilità per offrire ai partecipanti gli strumenti operativi utili ad una scelta consapevole di registri e linguaggi.
- Parità di genere al nido e alla scuola dell'infanzia: strumenti e approcci Questo laboratorio intende offrire un contributo concreto alla riflessione e alla pratica educativa sulla parità di genere nella prima infanzia. Attraverso un confronto condiviso, verranno esplorate modalità educative attente al tema della parità, per riflettere in merito all'adozione di un linguaggio Num. prog. 11 di 17
inclusivo e rispettoso, alla selezione consapevole dei contenuti e dei materiali didattici, alla progettazione di attività nel rispetto delle differenze.
- La voce e il corpo: conoscenza e uso funzionale Durante il laboratorio verrà sperimentato un utilizzo consapevole della voce e del corpo come mezzi di comunicazione efficace, per poi trasferirlo dentro la realtà scolastica, caratterizzata talvolta da un elevato livello di rumore, strettamente interrelato con la consistenza numerica del gruppo, lo spazio, le attività e i giochi in atto.
- Documentare per narrare l'infanzia e l'educazione Attraverso questo approfondimento si vuole rafforzare la capacità di documentare, al fine di dare valore alla scuola che accompagna e sostiene lo sviluppo dei bambini. In particolare si andrà ad approfondire il significato del documentare il processo di apprendimento: cosa e come fotografare e la conoscenza di elementi grafici di base.
- Emozioni che crescono: educare all'affettività in dialogo con le famiglie Il laboratorio vuole offrire strumenti pratici nel dialogo con le famiglie, quando vi è necessità di sostenere i bambini nella gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali. Rappresenta un'occasione di riflessione sulla tematica dell'educazione agli affetti, alle emozioni e ai sentimenti nella prima infanzia per accompagnare i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni e sviluppare relazioni costruttive con gli altri.
- Iniziative a supporto dei progetti i-theater e/o i-coding La proposta permette di avvicinare i bambini al pensiero narrativo, computazionale, logico e scientifico, attraverso l'uso consapevole e attivo dei nuovi media. Il linguaggio del coding viene inserito, similmente ad i-Theatre, all'interno di una cornice di narrazione che consente ai bambini di creare, progettare e raccontare storie.
- Inclusi Il laboratorio permette di affrontare in modo nuovo il tema dell'inclusione e accrescere le competenze professionali, attraverso un innovativo "gioco di squadra". Il gioco formativo, rappresenta un approccio innovativo alla formazione degli insegnanti e degli educatori e favorisce collaborazione e scambio di esperienze e competenze.
- La comunicazione aumentativa alternativa L'obiettivo di questo laboratorio è quello di far conoscere e sostenere l'utilizzo della CAA,

strumento che può facilitare la comunicazione e la relazione, valido supporto anche per bambini con fragilità comunicative. Essa favorisce altresì la comprensione, il raggiungimento di autonomie, l'organizzazione spazio temporale ed altri aspetti della quotidianità educativa.

- Dall'osservazione alla progettazione Il laboratorio sollecita e supporta una modalità di osservazione volta a cogliere la traiettoria evolutiva delle competenze lessicali, metafonologiche, visuo-spaziali, grafiche e mnemoniche di ogni bambino, attraverso l'uso di strumenti osservativi dedicati e l'attivazione di strategie educativo-didattiche sulla base dei risultati emersi.

- Dialoghi intorno alla genitorialità

Questo percorso vuole proporre delle strategie per favorire la "corresponsabilità educativa" e per promuovere un dialogo non giudicante, la costruzione di comunità educanti e il sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

- Strategie educativo-didattiche per implementare le competenze cognitive e emotive dei bambini La proposta è finalizzata a promuovere strategie efficaci per favorire lo sviluppo delle funzioni esecutive quali prerequisiti fondamentali per gli apprendimenti e per la costruzione dell'autonomia personale del bambino, partendo dall'osservazione dei bambini nei diversi contesti di esperienza e al fine di orientare in modo mirato la progettazione didattica.

- Dal gioco psicomotorio al gioco in sezione L'obiettivo del percorso è quello di trasferire lo sguardo psicomotorio, attento al corpo, alle emozioni e alle dinamiche relazionali, ai contesti di gioco spontaneo che i bambini vivono ogni giorno in sezione. Il ruolo dell'insegnante diventa cruciale: è un regista che allestisce spazi favorevoli, legge l'evoluzione del gioco e interviene con intenzionalità.

Num. prog. 12 di 17

LINGUE EUROPEE

In continuità con quanto stabilito dal "Piano trentino trilingue" (delibera di Giunta n. 2055 del 29/11/2014) e con le numerose "buone pratiche" già in essere, proseguono le azioni formative volte a promuovere e favorire l'innesto delle lingue europee nella giornata educativa delle scuole dell'infanzia e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Gli obiettivi sono quelli di implementare le competenze del personale coinvolto, favorire l'intreccio delle esperienze di accostamento linguistico nella progettualità e sostenere la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.

Alla luce di questa premessa e al fine di caratterizzare il progetto della necessaria omogeneità e coerenza per la fascia d'età 0-3 e 3-6 anni, vengono proposte azioni formative per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia e per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia, come di seguito specificato.

- La lingua nel quotidiano: si tratta di un percorso di mantenimento linguistico, rivolto al personale già in possesso di certificazione e attivo nel progetto di accostamento alle lingue europee nell'a.s. 2026-27. In un contesto di piccolo gruppo, ha l'obiettivo di consolidare il lessico e le strutture linguistiche in riferimento alle diverse esperienze educative con i bambini.

- Formazione metodologica: si tratta di un percorso finalizzato a promuovere e sostenere competenze metodologiche specifiche per progettare e proporre esperienze di accostamento linguistico all'interno dei contesti educativi. Il percorso offrirà affondi teorici, spunti operativi e supporto progettuale per favorire un maggiore innesto delle lingue nelle scuole dell'infanzia e nei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

- Supporto metodologico: la proposta, riservata a chi ha svolto la formazione metodologica nell'a.s. 2025/26, è finalizzata a fornire supporto nella fase di progettazione e di svolgimento delle attività di accostamento alle lingue. verranno condivisi spunti per la progettualità e feedback relativi alle attività svolte con occasioni di confronto e condivisione in aula e lavoro in autonomia.

A supporto di queste attività ci si potrà avvalere di una piattaforma informatica per consentire la gestione di un forum online fra insegnanti e formatori.

Laddove la presenza di insegnanti in possesso della necessaria competenza non risponda agli obiettivi prefissati, verrà mantenuta la presenza di personale esterno ISA (Incaricati del Servizio di Accostamento linguistico) in possesso di specifici requisiti e al quale potrà essere rivolta una specifica formazione.

Dato il carattere strategico del progetto ci si avvale anche di collaborazioni scientifiche con esperti qualificati del panorama accademico per assicurare una supervisione e una consulenza tecnico scientifica all'operatività sul territorio con azioni di:

- studio/ricerca relativi all'analisi dei risultati derivanti dalle pratiche di accostamento alle lingue avviate e in

costante espansione e agli aspetti comunicativi che favoriscono, nella fascia d'età 0-3 e 3-6, il potenziale di apprendimento dei bambini e l'acquisizione di una maggiore padronanza e naturalezza nella lingua parlata;

- supervisione di gruppi di lavoro che avvieranno il confronto e la riflessione su alcuni aspetti riguardanti l'integrazione e la funzionalità del progetto delle lingue nelle pratiche didattiche e nell'organizzazione dei servizi per l'infanzia della fascia 0-3 e 3-6, a partire da alcuni elementi concreti quali l'analisi dei progetti, l'individuazione di criteri di monitoraggio dell'attività, la diffusione delle esperienze e dei materiali;
- monitoraggio dell'attività di accostamento delle lingue nei servizi per l'infanzia della fascia 0-3 e 3-6 e consulenze progettuali, anche in forma seminariale;

Num. prog. 13 di 17

- consulenza alle figure di sistema con compiti di coordinamento del progetto, al fine di predisporre strumenti e materiali per la valutazione dei progetti di lingua e ogni altra azione funzionale al consolidamento e all'avanzamento del progetto di accostamento alle lingue.

In generale, per l'attivazione dei gruppi di insegnanti sono assunti i criteri della coesione di scuola e della territorialità, al fine di favorire il potenziamento delle reti di relazioni in contesti che operano nella sostanziale omogeneità di territorio, rendere maggiormente proficui gli appuntamenti di lavoro e contenere i tempi di trasferimento di sede. Complessivamente, per l'attuazione dei percorsi programmati si stimano 50 gruppi di lavoro. Ulteriori gruppi potranno essere attivati in corso d'anno anche per approfondimenti o nuove immissioni di personale.

2ª PARTE: ALTRE PROPOSTE FORMATIVE E INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA PROGETTUALITÀ EDUCATIVO DIDATTICA

MODULI CONSULENZIALI, DI SUPPORTO PROGETTUALE E DI APPROFONDIMENTO EDUCATIVO

Possono essere attivate iniziative di approfondimento o consulenza relative a temi peculiari dei servizi e al centro del dibattito educativo, anche in un'ottica di sostegno alla genitorialità. Tali interventi, di seguito declinati a titolo esemplificativo, rappresentano un supporto formativo in situazione, per meglio accompagnare la progettazione educativo-didattica, eventualmente estesi ai genitori e alle figure di sistema, al fine di potenziare le intese tra la scuola e le famiglie.

CONSULENZE E APPROFONDIMENTI RIVOLTI ALLE SCUOLE

Possibili aree di interesse:

- area dell'inclusione, a sostegno dell'inserimento e accoglienza di bambini con bisogni educativi speciali nei servizi per la prima infanzia, anche nell'ottica della prevenzione, e per supportare situazioni di particolare complessità gestionale;

- area della progettazione didattica, agli insegnanti che hanno concluso il percorso formativo

"Dall'osservazione alla progettazione" viene offerta un'azione di consulenza e supervisione con l'obiettivo di sostenere la progettazione didattica partendo dalla lettura delle rilevazioni delle competenze dei bambini;

- area del disturbo dello spettro autistico, a supporto del riconoscimento dei segnali d'allarme e della progettazione di attività inclusive, anche attraverso la diffusione di conoscenze, tecniche e strategie di intervento nelle situazioni di disturbi del neuro-sviluppo;

- area della continuità educativa tra servizi socio-educativi per la prima infanzia e scuola dell'infanzia, nella quale i temi portanti sono quelli del raccordo istituzionale, del passaggio di informazioni e della costruzione di percorsi che favoriscano il passaggio dei bambini e una coerenza educativa;

- area interculturale, rispetto alla quale la necessità è di sostenere i servizi nell'accoglienza e nei processi di inserimento dei bambini, attraverso la diffusione di buone pratiche, così come nel ripensare la relazione con le famiglie;

- area della gestione degli spazi, con l'obiettivo di sostenere un percorso di revisione e di ripensamento degli spazi delle scuole dell'infanzia per renderli più funzionali, accoglienti e rispondenti ai bisogni dei bambini e degli insegnanti. Le insegnanti potranno essere accompagnate nell'osservazione e nella riorganizzazione degli spazi scolastici, al fine di valorizzarne le potenzialità educative e relazionali.

- area della sperimentazione secondo la metodologia "Montessori", nell'ambito della quale potranno essere attuate azioni formative specifiche in forme diverse riservate alle realtà scolastiche in cui è presente l'esperienza didattica con approccio montessoriano;

Num. prog. 14 di 17

- area del supporto formativo al personale di prima nomina, a sostegno delle figure, anche a tempo

determinato, prive di esperienza professionale e dei titoli necessari, al fine di favorire il loro inserimento nel team della scuola;

- area della Media education e dell'informatizzazione, a supporto del consolidamento e dell'implementazione delle competenze in ambito digitale.

DIALOGHI CON I GENITORI

Tematiche di interesse e possibili titoli:

- Vado alla scuola dell'infanzia per offrire spazi di confronto e dialogo anche agli adulti coinvolti e favorire un passaggio e un distacco sereni.

- Che emozione per sostenere la capacità di riconoscere, comprendere, esprimere e regolare le emozioni che sono alla base dell'intelligenza emotiva fin dai primi anni di vita.

- Tempi lenti per so-stare, un'occasione per presentare un progetto avviato nelle scuole dell'infanzia provinciali pensato per incrementare buone prassi utili al benessere dei bambini.

- Infanzia e digitale: si attiveranno, incontri on line intorno al tema del digitale rivolti a insegnanti, genitori e professionisti dell'educazione all'infanzia per la fascia 0 - 6.

In situazioni di complessità gestionale, legate ad esempio alla presenza di bambini di cittadinanza non italiana o alla presenza di altre difficoltà comunicative, si potrà ricorrere ai mediatori linguistici e interculturali, quali figure di supporto al sistema delle realtà educative della fascia pre-scolastica, per gestire l'accoglienza, il primo inserimento dei bambini, la relazione con i genitori e, in generale, altre problematiche emergenti. Altri temi a carattere disciplinare e culturale potranno evidenziarsi in corso d'anno.

ATTIVITÀ A CARATTERE SEMINARIALE

Nell'anno scolastico 2026-27 potranno essere realizzate iniziative formative di carattere seminariale, individuate coerentemente con gli ambiti curriculari previsti dagli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia o in riferimento alle tematiche trattate nel Progetto di formazione e rivolte a tutte le figure del sistema scolastico. Tali iniziative, che potranno essere a libera partecipazione o programmate come formazione intensiva rivolta a tutti gli insegnanti, rispondono a obiettivi di crescita qualitativa, di conoscenza e confronto di modelli didattici e educativi, di sensibilizzazione su tematiche pedagogiche e progettuali, contribuendo altresì ad arricchire l'offerta formativa. Tali momenti potranno essere aperti al territorio e prevedere il coinvolgimento di più soggetti.

PERCORSI FORMATIVI DI CARATTERE INTENSIVO E RESIDENZIALE

Accanto alle modalità formative d'aula, si potranno promuovere in corso d'anno iniziative a carattere intensivo e residenziale. Nella scelta delle tematiche più significative ci si potrà riferire anche all'offerta da parte di soggetti accreditati o qualificati sul territorio nazionale, qualora rispondente agli obiettivi e alle modalità formative assunti con il presente piano di formazione.

Analogamente, si potrà favorire la partecipazione del personale ad attività formative organizzate all'esterno dell'Amministrazione provinciale, anche nella formula di convegni riferiti alle aree tematiche oggetto del Progetto di formazione. Tali attività sono di interesse istituzionale in quanto consentono di immettere nel sistema delle scuole dell'infanzia i contributi più aggiornati della ricerca e del dibattito nel campo dell'educazione. La partecipazione a tali iniziative potrà essere estesa al personale interno alla struttura, in quanto direttamente preposto alla progettazione e al coordinamento di iniziative formative, attività per le quali sono necessarie competenze costantemente aggiornate, e ai Coordinatori pedagogici del territorio. Le diverse attività formative,

in forma seminariale e/o consulenziale, rispondendo a obiettivi di crescita qualitativa del sistema, di conoscenza di modelli educativi e didattico-organizzativi, potranno altresì prevedere anche il coinvolgimento dei collegi del personale e di tutte le figure del sistema educativo. Con le medesime Num. prog. 15 di 17 finalità potranno essere attivati percorsi formativi e di consulenza scientifico-pedagogica, avvalendosi di figure qualificate del mondo accademico, rivolti al personale interno alla struttura e ai Coordinatori pedagogici del territorio.

ATTIVITÀ DI STUDIO RICERCA E FORMAZIONE

Tali attività hanno lo scopo di favorire la conoscenza e l'approfondimento di argomenti particolari, strettamente collegati all'attività delle scuole e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, al fine di dare al sistema importanti chiavi di lettura rispetto a tendenze e problematiche che si profilano, nonché indicatori di qualità cui tendere per il miglioramento costante del servizio educativo. Si indicano a titolo esemplificativo

alcune aree d'intervento privilegiate, altre ne potranno emergere in corso d'anno, anche in relazione all'andamento dell'attività di formazione.

- Attività di studio in tema di inclusione scolastica Prosegue l'attività di studio sulla rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento in linea con la delibera della G.P. n. 2172 di data 15 ottobre 2012. Potranno inoltre essere previste attività di ricerca/azione e studio per meglio affrontare la tematica dell'inclusione scolastica e promuovere nelle scuole pratiche e procedure innovative finalizzate alla presa in carico delle situazioni problematiche.

- Percorsi educativi sperimentali secondo l'approccio metodologico montessoriano Il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2026-27 conferma i percorsi educativi sperimentali secondo l'approccio metodologico montessoriano in cinque sezioni di scuola dell'infanzia, di cui una presso una scuola dell'infanzia provinciale. Allo scopo è stato predisposto un progetto pedagogico-educativo generale che contempla le pratiche organizzative ed educativo/didattiche e le impostazioni generali, la cui attuazione potrà comportare la messa a punto di azioni formative a sostegno del personale operante.

- Servizi integrati zerosei, denominati poli zerosei: azioni formative di supporto e consulenza Ai sensi dell'articolo 17 della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, nell'ambito delle azioni di ricerca, innovazione e sperimentazione, e in attuazione dell'articolo 9, comma 1, della legge provinciale n. 1 del 2026, l'Ufficio pedagogico-didattico attua il coordinamento e il monitoraggio, anche con osservazioni in sede, delle iniziative relative alla fascia di età zero-sei anni per l'intero sistema di educazione per l'infanzia, e sostiene la continuità nelle relazioni tra nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia. Il coordinamento è volto ad assicurare un quadro di riferimento pedagogico condiviso e standard riconosciuti, anche attraverso la progettazione e la documentazione condivise. Viene altresì promosso il coinvolgimento diffuso di tutte le realtà

educative coinvolte, attraverso azioni formative congiunte fra insegnanti ed educatori di tutte le realtà educative coinvolte, rispondenti alla situazione effettiva del territorio. Laddove siano attive commissioni di studio territoriali, si possono prevedere delle consulenze su temi pedagogici; laddove siano attive reti di scuole e servizi, si potranno privilegiare, a titolo esemplificativo, formule più seminariali, o altre da definire.

- Attività di continuità con la scuola primaria Nel quadro normativo e pedagogico attuale, anche in riferimento all'articolo 61, comma 1 della Legge provinciale sulla scuola 5/2006, si inserisce la necessità implementare e qualificare le prassi di continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Allo scopo di condividere ed elaborare delle linee guida che possano favorire e supportare il passaggio di informazioni fra le due istituzioni, potranno essere attivati tavoli di studio e di coordinamento con i soggetti coinvolti e le figure appartenenti al sistema educativo.

LABORATORI DIDATTICI

I laboratori si configurano come ulteriore offerta di sperimentazione e perfezionamento della professionalità insegnante; sono parte integrante del piano formativo ed in linea quindi con l'obiettivo generale di accrescere le competenze professionali e di sostenere

... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...